

Data: 13.09.2020 Pag.: 21
 Size: 248 cm2 AVE: € 32488.00
 Tiratura: 91744
 Diffusione: 138603
 Lettori: 713000



In viaggio /2

Assaporando Tōkyō, la metropoli-melagrana

Maria Luisa Colledani

«Tōkyō ingoia davvero tutto e, come la balena di Pinocchio, nella sua pancia conserva cose strabilianti, difficili persino da immaginare». Le pagine che Laura Imai Messina ci regala nel suo bellissimo *Tōkyō tutto l'anno* sono la mirabile chiave di accesso a questo luna park di città, sono il vocabolario emozionale per interpretare una capitale che è alto e basso, specchi e ombre, altissima e pop, modernità e tradizione. Quasi che tutto il mondo, tutte le epoche si fossero date appuntamento fra grattacieli e parchi (più del 36% della superficie della città è coperta da boschi).

La scrittrice, arrivata in Giappone per studiare, vive a Tōkyō da più di 15 anni, è docente a contratto di lingua italiana in alcune delle più prestigiose università della capitale. «Tōkyō non è tanto una metropoli quanto una narrazione plurale. Io, senza di voi, non sono nulla: è questo che insegna. Nella capitale dell'Estremo Occidente tutto è mescolanza. Nulla è definitivo», scrive l'autrice e, pagina dopo pagina, ci offre una quotidianità figlia di secoli, la lettura attenta di riti, miti e leggende, anche attraverso decine di *kanji* che dicono molto più delle semplici traduzioni perché «il giapponese è una lingua che pretende dedizione e, come l'amore, dà di-

pendenza».

Il libro, arricchito dalle preziose illustrazioni di Iğort, è un atto d'amore, una Lonely Planet sentimentale, che stupisce riga dopo riga. Laura con il marito Ryōsuke e i figlioletti Sōsuke ed Emilio ammirano Tōkyō dall'osservatorio del suo municipio con il Fuji che tutto protegge, attraversano Harajuku, Akihabara, Asakusa o Shinjuku, visitano santuari. Ci sono vie strette e remote, grandi centri commerciali e librerie sontuose. Tutto è a portata di mano e tutto ha senso perché desta meraviglia: la città conserva ancora fra sopraelevate e moderne stazioni ferroviarie un ultimo tram, quello della Toden Arakawa-sen. Ci sono decine di musei, a Ryōgoku il Museo dei materiali per fuochi d'artificio, a Nihon-bashi quello dei farmaci, a Waseda della tintura; nella zona di Setagaya esiste l'unico museo al mondo dedicato alle *boule de neige*, mentre a Kikukawa ne esiste uno che raccoglie biglietti da visita; a breve distanza dalla stazione di Morishita sorge il Museo delle chivie e delle casseforti, e a Takao, ce n'è uno sull'arte dell'illusionismo.

Poi, la quotidianità della famiglia Imai Messina sono le tante feste di cui è punteggiato il calendario: quella dei bambini, quella della letteratura, dell'*o-bon* per i defunti, dei fiori. E non c'è solo l'*hanami*, ma

anche, in autunno, il *momiji gari*, la caccia ai *momiji*, gli aceri che dipingono di rosso la città. Un florilegio di date in cui numeri e *kanji* acquisiscono una profondità infinita che la scrittrice svela regalando stupore simile a quello che, da stranieri, si prova quando i giapponesi ti impacchettano sotto gli occhi i souvenir: è uno show.

C'è tanta bellezza a Tōkyō, e in questo libro: «La bellezza è del resto intrinsecamente legata al concetto di caducità nella cultura del Sol Levante, l'allegria alla malinconica tristezza nella contemplazione della fine. Tutto quanto vive e pulsa è destinato a terminare. Cogliere l'attimo presente, contemplare l'immanenza che già volge al tramonto è tutto quanto serve a essere coscienti, presenti a se stessi e alla vita che si ha a disposizione».

Assaporare gli attimi, gli orizzonti, i giorni come l'ultimo dell'anno, quando, in un tripudio di pietanze, conta pure la lunghezza dei *men* (i vermicelli) della *soba*: simboleggia l'auspicio di vivere a lungo conducendo un'esistenza tranquilla. Perché in Giappone la felicità è anche nella Costituzione, ed è un diritto (articolo 13).

TŌKYŌ TUTTO L'ANNO

Laura Imai Messina

Einaudi, Torino, pagg. XIV - 290, € 19



Laura Imai Messina.

Così la scrittrice descrive Tōkyō: «I quartieri mi paiono come i rubini di una melagrana, tutti ammassati e separati da una pellicola spugnosa»

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile